



Per DOMENICA 5 MARZO 2023, seconda domenica di quaresima

VANGELO: Mt. 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Anche noi abbiamo bisogno di andare in disparte,
di salire sulla montagna in uno spazio di silenzio,
per trovare noi stessi e percepire meglio la voce del Signore.
Questa è l'esperienza forte che facciamo nella preghiera.
E vivremo la bellezza di contemplare che tutto è destinato alla gloria...
Ma non possiamo rimanere lì per sempre!
L'incontro con Dio nella preghiera ci spinge nuovamente
a "scendere dalla montagna" e ritornare in basso, nella quotidianità,
dove incontriamo tanti fratelli appesantiti da fatiche, malattie, ingiustizie,
segnati da povertà materiale e spirituale.
Ecco la nostra missione: portare i frutti dell'incontro personale vissuto con Dio
a tutti i nostri fratelli che sono in difficoltà,
condividendo, così, la grazia ricevuta.
Accompagnati da Lui nella nostra quotidianità,
vivendo il suo amore attraverso la carità fraterna,
faremo sì che l'arcobaleno della speranza e di vita nuova
brillerà ancora vivido nel cielo della storia umana.

*Signore Gesù nell'incontro sul "monte"
hai ridato vigore alla fede degli discepoli
e hai rimotivato la loro speranza.
Ti preghiamo: aiuta anche noi nel faticoso cammino di ogni giorno
perché il buio del dolore non ci impedisca di scrutare la meta
e perché la fatica dei passi non fermi il nostro cammino.
Diventa, nell'amicizia, compagno di questo nostro pellegrinaggio
e mostraci, e convinci che sempre, al di là della fatica,
c'è la "gloria", c'è una pienezza di realizzazione.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro